

REGIONE TOSCANA

Rep. N. 170

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI LIVORNO

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione chiesta con domanda 25 settembre 1973 assunta il 28 settembre 1973 della ditta STANIC-Industria Petrolifera S.p.A. Livorno per emungimento di mod. 3,75 di acqua dal Fosso Acque Chiare iscritto al N. 84 dei corsi d'acqua pubblica per uso antincendio in Comune di Collesalvetti località Stagno.

ARTICOLO 1

QUANTITA' ED USO DELL'ACQUA DA DERIVARE

La quantità di acqua che viene emunta dal Fosso Acque Chiare in Comune di Collesalvetti è di massimi litri 375 al minuto/secondo e destinata ad uso antincendio così come è indicato nel progetto redatto dall'Ing. G. Mello che fa parte integrante del presente disciplinare.

ARTICOLO 2

LUOGO E MODI DI PRESA E RESTITUZIONE DELL'ACQUA

Così come figura nel progetto sopraccitato le acque, derivate con opera di presa protetta da griglia in ferro, dall'antifosso delle Acque Chiare

[Handwritten signature]

STANIC INDUSTRIA PETROLIFERA
S.p.A. Livorno
Amministratore Delegato
[Handwritten signature]

in località Stagno del Comune di Collesalvetti, a valle della strada Statale N. I Aurelia, sottopassano con tubazione in c.a. avente \varnothing interno di mm. 1.000 i binari della ex ferrovia Livorno-Collesalvetti, nonché il raccordo ferroviario del deposito AGIP, per poi entrare nella proprietà STANIC ed immettersi in vasca di deposito.

Terminata l'emergenza, le acque prelevate saranno riversate nello stesso fosso, a valle dell'opera di presa, dopo essere state convogliate, a mezzo della rete fognante di Raffineria in apposito impianto per essere depurate delle sostanze inquinanti.

ARTICOLO 3

GARANZIE DA OSSERVARE

Saranno a carico del concessionario eseguite e mantenute tutte le opere necessarie per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia in difesa della proprietà sia per il buon regime idraulico del corso d'acqua in dipendenza della concessa derivazione, in qualsiasi tempo si riconosca il bisogno di attuare le opere.

ARTICOLO 4

COLLAUDO

Eseguita la visita di collaudo, l'Ufficio del Genio Civile di Livorno, ove non vi siano eccezio

ni in contrario, potrà autorizzare la continuazione dell'esercizio della utilizzazione, del che dovrà essere fatto cenno nel relativo certificato.

Ove l'Ufficio riconosca la necessità di maggiori lavori o modifiche a quelli eseguiti, dovrà stabilire nel verbale di visita, un termine per la loro esecuzione e stabilire altresì se, in pendenza di tale esecuzione, possa o meno essere esercitata la derivazione.

ARTICOLO 5

DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca la concessione è accordata per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del 1 Marzo 1974 data codesta presumibile di inizio delle opere.

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino ragioni di pubblico interesse, essa sarà rinnovata con quelle modificazioni che, per le variate condizioni dei luoghi e del corso, si rendessero necessarie.

In mancanza di rinnovazione, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, lo Stato può obbligare il concessionario ad eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino della zona nelle condizio-

ni richieste dal pubblico interesse.

ARTICOLO 6

C A N O N E

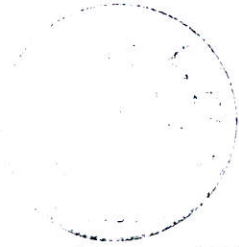
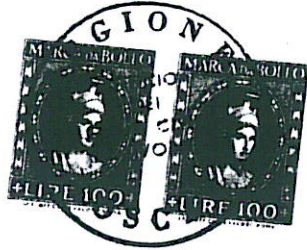
Oltre ai versamenti di cui al successivo articolo 7 il concessionario corrisponderà alle Finanze dello Stato di anno in anno anticipatamente a decorrere dalla data del 1/3/1976 per l'utilizzazione di litri 375 al minuto/secondo, l'annuo canone di £. 480,=(diconsi lire quattrocentottanta), quale minimo attualmente in vigore considerato l'uso per il quale viene richiesta la derivazione, anche se non voglia o non possa fare uso di tutta o parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma della legge 18 ottobre 1942, N. 1434.

ARTICOLO 7

PAGAMENTI E DEPOSITI

All'atto della firma del presente disciplinare il concessionario ha dimostrato, con la esibizione di regolari quietanze, di avere effettuato:

a) il versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti della somma di £.20.000 come da quietanza N. 7311 in data 17/10/75 quale minimo in vigore a titolo di cauzione, a garanzia degli obblighi che viene ad assumere per effetto della conces-



sione; somma che sarà, ove nulla osti, restituita al termine della concessione medesima;

b) il versamento alla Sezione di Tesoreria Regionale di Firenze, a disposizione dell'Ufficio del Genio Civile di Livorno, della somma di £.40.000 per spese di registrazione, pubblicazione deliberazione nei fogli Legali, collaudo, soveglianza, ecc. come da ricevuta N. 849 in data 2/10/75 dell'Ufficio Postale di Livorno 1;

w) il versamento di £.10.000 presso l'Ufficio del Registro di Livorno per gli scopi di cui allo articolo 7 del T/U., come da quietanza N.1037 del 22/10/1973;

d) il versamento di £. 960,= per canoni arretrati dal 1/3/1974 al 28/2/1976, come da quietanza N. 1210 in data 2/10/75 dell'Ufficio del Registro di Livorno.

Restano poi a carico della Ditta concessionaria tutte le spese inerenti alla concessione per registrazione, copie, disegni stampe, atti ecc.

ARTICOLO 8

RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni

concernenti il buon regime delle acque pubbliche,
l'Agricoltura, l'Industria, l'Igiene e la Sicurezza Pubbli-
ca.

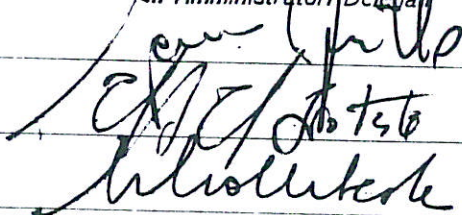
ARTICOLO 9

DOMICILIO LEGALE

Per ogni effetto di legge la Ditta conces-
sionaria elegge il proprio domicilio legale presso
la sede comunale di Collesalvetti.

Livorno, li 17 NOV. 1975

STANIC INDUSTRIA PETROLIFERA
Gli Amministratori Delegati



Il sottoscritto Dott. Ing. Amerigo Razzauti dell'Ufficio
del Genio Civile di Livorno nella sua espressa quali-
tà a ciò delegato, dichiara che i Signori Dott. Gian
Piero CIVAI e Ing. Gennaro FUSIELLO, Amministratori
Delegati in carica della Soc. STANIC-Industria Petro-
liferà S.p.A. di Livorno, da me personalmente cono-
sciuti, hanno firmato il presente atto in fine ed in
margine di ogni foglio in mia presenza e dei testimoni
Signori Trambusti Trambusto Ivo e Luciano Lotti dello
stesso Ufficio, aventi i requisiti dalla legge pre-
scritti.



NOTA TECNICA DESCRITTIVA



CONDOTTA in c.a. Ø 1000 mm. CONVOLGIANTE LE ACQUE DEL FOSSO ACQUE CHIARE (o Fosso Acque Salse) ALLA NUOVA STAZIONE ANTINCENDIO DI RAFFINERIA

La STANIC INDUSTRIA PETROLIFERA ha in corso, nella Raffineria di Livorno, l'ampliamento della Stazione Antincendio che, in caso di emergenza, sarà alimentata dalle acque prelevate, nella quantità max. di 375 lt/1", dal Fosso Acque Chiare (o Fosso Acque Salse) che scorre a Nord e in prossimità della Raffineria, a mezzo di una tubazione avente le seguenti caratteristiche:

- Diametro esterno mm. 1280
- " interno " 1000
- Spessore " 140

Terminata l'emergenza, le acque prelevate dal Fosso Acque Chiare saranno riversate nello stesso fosso dopo essere state convogliate, a mezzo della rete fognante di Raffineria, nell'Impianto Trattamento acque di scarico di recente costruzione (Decreto G.C. n° 13264 di repertorio del 27 Agosto 1973) per essere depurate delle sostanze inquinanti.

La condotta di adduzione acqua dal Fosso Acque chiare sarà realizzata con tubi in c.a. che sottopasseranno il raccordo ferroviario dell'adiacente Deposito AGIP ed i binari della ex-Ferrovia Livorno-Collesalvetti a circa mt. 758 a Sud del Picchetto n° 330 ed esattamente al Km. 329+243.

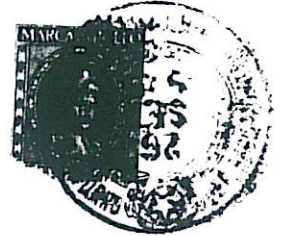
La condotta sarà posta in opera a partire dalla vasca di pompaggio della Stazione Antincendio (all'interno della Raffineria) con asse a quota -2,60 l.m.m.- Per la posa degli attraversamenti suddetti si ricorrerà all'uso di spingitubo azionato da martinetto idraulico, previa costruzione di un pozzo di spinta delle dimensioni di ca. mt. 6,00x3,00x4,00 ubicato nella zona fra le due ferrovie.

Da detto pozzo si procederà prima in un senso (verso la Raffineria) e successivamente, ruotando la spinta di 180°, nell'altro fuoriuscendo con la condotta nel Fosso Acque Chiare con asse tubo rispettivamente a quota -2,60 e a quota -2,00 l.m.m.-

La tubazione sarà costituita da elementi prefabbricati, il cui accoppiamento sarà realizzato per mezzo di una giunzione maschio-femmina ricavata dallo stesso spessore del tubo. La giunzione sarà completata con l'interposizione di una guarnizione che permetterà la distribuzione uniforme degli spazi ed assicurerà la tenuta perfetta dell'acqua.

A posizionamento definito delle tubazioni, si provvederà, dall'interno delle tubazioni stesse, alla sigillatura di tutte le giunzioni impiegando una malta cementizia speciale.

La realizzazione della tubazione, nel tratto interessante i due attraversamenti ferroviari, sarà eseguita in conformità alle disposizioni



- 2 -

contenute nel D.M. del 23.2.1971, punto 4, delle "Norme tecniche per gli attraversamenti ed i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto".

Per predisporre il ricevimento del tubo nel Fosso Acque Chiare, si rende necessaria l'infissione di una serie di palancole nel fosso stesso per rendere il lavoro più sicuro e più facilmente eseguibile. A tale scopo verrà creato un terrapieno provvisorio a Nord della ex-Ferrovia Livorno-Collesalveti, sul quale far stazionare la macchina battipalo. Il terrapieno sarà ottenuto scaricando materiale sulla scarpata a mezzo di camions provenienti dalla pista appositamente aperta su terreno di proprietà AGIP. Al termine dei lavori si provvederà alla estrazione delle palancole ed al ripristino della scarpata.

Lo sbocco della tubazione nel Fosso sarà completato da un manufatto in calcestruzzo munito di griglia di ferro estraibile di soglia, avente la funzione di arrestare i detriti.

STANIC INDUSTRIA PETROLIFERA
DIREZIONE CENTRALE TECNICA
IL DIRETTORE DELLE NUOVE COSTRUZIONI
(Ing. G. Mollo)

Allegati

Disegno INGECO n° 201000-CB-0206
" " " n° 201000-CF-0201

UFFICIO REGISTRO - ATTI CIVILI E SUCCESSIONI - INVOLTO

Allegato n. 1 all'atto reg/la il 22 APR 1976 al N. 14389

Tassa dovuta e riscossa con la registrazione dell'atto
sopraindicato L. 5000



IL DIRETTORE
(Dr. G. ...)

N
DIP
D



Shotland

ANIC INDUSTRIA PETROLIFERA
Amministratori Delegati

ANIC INDUSTRIA PETROLIFERA
DIREZIONE CENTRALE TECNICA
DIRETTORE DELLE NUOVE COSTRUZIONI
(Ing. G. Mollo)

Alary



43° 35' 00"
2° 07' 30"

L'equidistanza è di metri 5

Istituto geografico militare

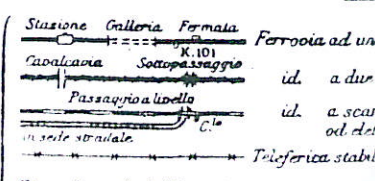
- Operatori
- a) Top. Carloni
- b) " Aglieri
- c) " Garanzani

Rilievo del 1881

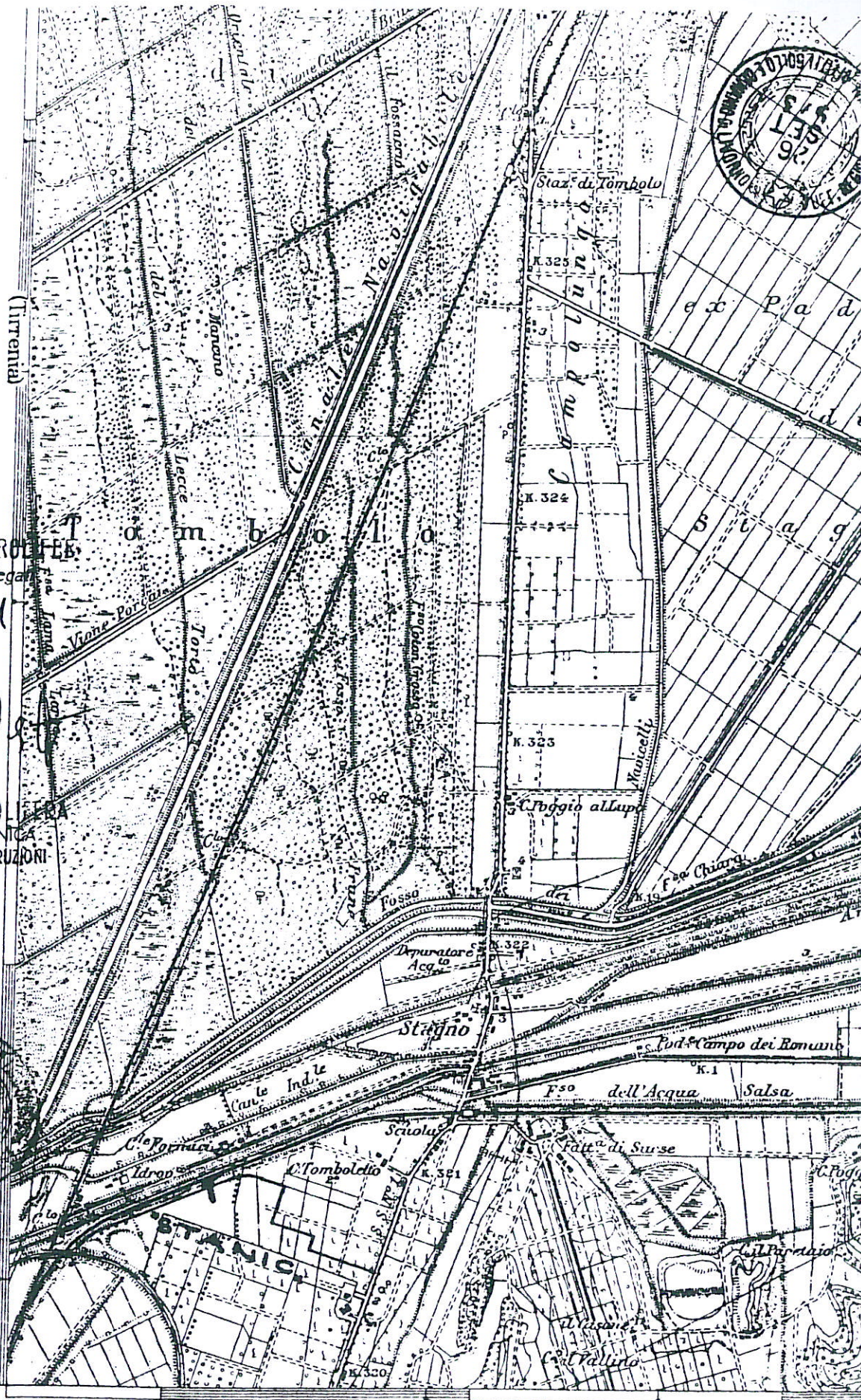
a
b

Aggiornamenti:
Ricog. n.º aerofotografiche 1939
Top.º Agg.º Biagini

invenzionali
me 1936)



Strade rotabili: a) con manutenzione



UFFICIO REGISTRO - ATTI CIVILI E SUCCESSIONI - LIVORNO.

Allegato n. 2 all'atto reg/te il 22 APR. 1976 al N. 14389

Tassa dovuta e riscossa con la registrazione dell'atto
sopraindicato L. 5000

IL DIRETTORE
(Dr. G. Salamone)

